



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"Alfonso VOLPI"
CISTERNA DI LATINA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2019**

*Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale,
educativa e progettuale dell'Istituzione scolastica*

*"Spazio progettuale nel quale la scuola definisce la
propria visione strategica"*

(L. 107/2015)

INDICE

I. PREMESSA	4
OBIETTIVI FORMATIVI – PRIORITÀ STRATEGICHE (LEGGE N.107/2015)	4
PAROLE-CHIAVE DI UNA PRATICA SCOLASTICA COMPETENTE, INNOVATIVA E CONDIVISA	6
II. CURRICOLO – L’OFFERTA FORMATIVA	7
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA	7
PLESSI E RELATIVE SEDI	7
ARTICOLAZIONE ORARIA	7
CURRICOLO DI ISTITUTO	9
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)	11
SERVIZI	12
ATTIVITÀ	12
MACROAREE DI PROGETTO PREVISTE	13
QUALITÀ DELLA DIDATTICA	13
IL POF IN AZIONE: PROGETTAZIONE CURRICOLARE-EXTRACURRICOLARE-EDUCATIVA	13
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	15
MONITORAGGIO	15
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	16
VALUTAZIONE FORMATIVA	17
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	18
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.L. N. 62 DEL 13 APRILE 2017 – NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PRIMO CICLO ED ESAME DI STATO)	21
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	21
III. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	23
IV. LE AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI DAL P.N.S.D.	27
AZIONE LIM	27
AZIONE CL@SSI 2.0	27
AZIONE WI-FI	28
FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014/2020	28
INDIVIDUAZIONE ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE	28
PARTECIPAZIONE PROGETTO “PROGRAMMA IL FUTURO”	29
PARTECIPAZIONE PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE	29

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE **30**

VI. FABBISOGNO DI ORGANICO **31**

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	31
POSTI PER IL POTENZIAMENTO	33
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART 1 LEGGE 107/2015	33

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI **34**

VII. ALLEGATI **35**

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA NEL PIANO ANNUALE	35
PRESENTAZIONE DEL POF A.S. 2017-2018	35
PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE A.S. 2017-2018 (P.A.I.)	35
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)	35
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2017	35
CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	35
TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI/GIUDIZIO SINTETICO E LIVELLI GLOBALI DI APPRENDIMENTO	35
TABELLA LIVELLI COMPETENZE METACOGNITIVE	35
CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	35
TABELLA DI CORRISPONDENZA GIUDIZIO SINTETICO/COMPORTAMENTO	35
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	35
CARTA DEI SERVIZI	35
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	35
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	35

I. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini e indirizzi di studio determinati a livello nazionale a norma della Legge 107/2015 e riflette le esigenze di livello culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica le aree di insegnamento e le discipline relative ai tre ordini che costituiscono il nostro Istituto.

Le modalità attraverso le quali si è giunti all'elaborazione e all'approvazione del PTOF sono le seguenti:

- ☑ Ricerca e analisi della documentazione relativa.
- ☑ Definizione degli indirizzi del PTOF da parte del Dirigente
- ☑ Incontri di staff.
- ☑ Coordinamento Dirigente - Funzioni strumentali Gestione del POF, elaborazione PTOF.
- ☑ Elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente in piena collaborazione e partecipazione con le diverse componenti della comunità scolastica: il Collegio Docenti, le Funzioni Strumentali, i docenti dello staff, il personale di segreteria (raccolta e selezione informazione e materiali, tabulazione dati, realizzazione format e relativa compilazione).
- ☑ Interazione con le famiglie e il territorio.
- ☑ Condivisione e revisione di bozze successive pubblicate sul sito scolastico.
- ☑ Approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi – Priorità strategiche (Legge n.107/2015)

- ☑ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- ☑ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
- ☑ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- ☑ Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ☑ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ☑ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ☑ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ☑ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- ☑ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014. [vai al Piano Annuale dell'Inclusione](#)
- ☑ Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- ☑ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- ☑ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- ☑ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di altra cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Parole-chiave di una pratica scolastica competente, innovativa e condivisa

- Accoglienza/Inclusione/Integrazione
- Ascolto
- Comunicazione
- Cooperazione
- Collaborazione
- Partecipazione
- Coerenza
- Dialogo
- Comunità di ricerca
- Rete di scuole
- Innovazione
- Progettazione
- Flessibilità
- Contratto formativo
- Contratto didattico
- Collegialità sistemica
- Trasparenza
- Clima positivo
- Responsabilità: diritti, doveri, controlli, sanzioni
- Valutazione
- Formazione personale
- Valorizzazione
- Solidarietà

[Torna all'Indice](#)

II. CURRICOLO – L’OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione didattica complessiva

Plessi e relative sedi

- Scuola dell’Infanzia: Monti Lepini, Rosa Rosaria Tomei, la donna di Trilussa, Borgo Flora
- Scuola primaria: Dante Monda, Borgo Flora
- Scuola secondaria di primo grado: Alfonso Volpi

Articolazione oraria

⇒ Nella **Scuola dell’Infanzia** il tempo di permanenza a scuola è il seguente:

Tempo Normale: 40 ore settimanali ripartite in 5 giorni

Entrata: 08.00/09.00

Uscita: 15.30/16.00

Tempo Antimeridiano: 25 ore settimanali ripartite in 5 giorni

Entrata: 08.00/09.00

Uscita: 12.45/13.00

⇒ Nella **Scuola primaria** il tempo di permanenza è di 27 ore settimanali su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

Entrata 08.05 – Uscita 13.35 (dal Lunedì al Giovedì)

Entrata 08.05 – Uscita 13.05 (il venerdì)

DISCIPLINE	Ore Settimanali Minime	DISCIPLINE	Ore Settimanali Minime
Lingua Italiana	7	Ed. al Suono e alla Musica	1
Matematica	5	Ed. Motoria	1
Scienze	2	Lingua Straniera	1 / classi I 2 / classi II 3 / classi III, IV e V
Storia e Geografia	4	Religione /Att. Alternativa	2
Ed. alla convivenza civile	1	Tecnologia e Informatica	Trasversale alle discipline
Ed. all’Immagine	1		

⇒ Nella **Scuola secondaria** di primo grado, il corso a **INDIRIZZO GENERALE**, ha un tempo scuola di **30 ore settimanali** e offre la possibilità di frequentare i *Laboratori pomeridiani* organizzati dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa anche con l'eventuale collaborazione di esperti esterni.

E' previsto lo studio di **due lingue straniere europee** (inglese – francese/spagnolo).

La scansione dell'anno scolastico è quadrimestrale.

CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO

INDIRIZZO GENERALE

DISCIPLINE	Monte ore settimanale
Lettere	9 + 1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Seconda Lingua Straniera	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e sportive	2
Religione/Ora Alternativa	1

Il corso a **INDIRIZZO MUSICALE**, unico nella città di Cisterna di Latina, è attivo dal 1990/91 e ha un tempo scuola di **30 ore settimanali + 3 ore settimanali pomeridiane** dedicate allo **studio di uno strumento** (lezioni individuali e/o a piccoli gruppi con possibilità di studio tra 8 diversi strumenti musicali) e della musica di insieme.

CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO

INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE	Monte ore settimanale
Lettere	9 + 1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Seconda Lingua Straniera	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Strumento	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione / Ora alternativa	1

Curricolo di Istituto

Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità del nostro Istituto allo scopo di garantire il raggiungimento delle 8 competenze chiave (cfr. [Indicazioni Nazionali 2012](#)):

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Comunicare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Collaborare e partecipare
- Acquisire e interpretare l'informazione

Il **curricolo della Scuola dell'Infanzia** favorisce il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo a orientarsi nella molteplicità di stimoli e attività.

Si pone la finalità di sviluppare identità personale, autonomia, competenze e operativamente si articola nei luoghi del “fare e dell’agire” del bambino attraverso i cinque campi di esperienza: il sé e l’altro, linguaggi-creatività-espressione, il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo, il discorso e le parole

Il **curricolo della Scuola primaria** è declinato per i seguenti ambiti disciplinari:

- ☑ linguistico-espressivo (Lingua italiana, Lingua inglese, Ed. motoria, Ed. al suono e alla musica, Ed. all’immagine)
- ☑ socio-antropologico (Storia, Geografia)
- ☑ logico-matematico scientifico (Matematica, Scienze, Tecnologia)
- ☑ Religione/Attività alternativa

Il **curricolo della Scuola secondaria** prevede lo studio delle seguenti discipline:

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese o Spagnolo), Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive, Musica, Religione/Ora alternativa. Studio dello strumento per l’Indirizzo musicale.

Come indicato, i curricoli per la Scuola primaria e secondaria sono articolati a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso. Le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incentrate sulle competenze europee di riferimento e sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

- Competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze in matematica
- Competenza chiave metacognitive, metodologiche e sociali
- Comunicazione nella madrelingua. Disciplina di riferimento: lingua italiana.
- Competenza ed espressione culturale - identità storica
- Competenza ed espressione culturale - espressione corporea
- Consapevolezza ed espressione culturale - espressione artistica e musicale
- Comunicazione nelle lingue straniere. Disciplina di riferimento: lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Disciplina di riferimento: matematica.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Discipline di riferimento: scienze, geografia, tecnologia.
- Competenza digitale. Discipline di riferimento: tutte.
- Imparare a imparare. Discipline di riferimento: tutte.
- Competenze sociali e civiche. Discipline di riferimento: storia, cittadinanza e costituzione.
- Spirito di iniziativa e intraprendenza. Discipline di riferimento: tutte.
- Consapevolezza ed espressione culturale. Discipline di riferimento: musica, arte e immagine, educazione fisica.
- Gradi di padronanza di conoscenze e abilità.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Servizi

- ☑ È assicurato il servizio mensa nei plessi di Scuola dell'Infanzia e il servizio trasporto scuolabus per gli alunni dei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria.
- ☑ È assicurato il servizio pre-scuola e post-scuola nel plesso "Alfonso Volpi".
- ☑ Sono presenti per la didattica e la comunicazione scuola-famiglia i seguenti servizi: registro elettronico, scrutinio on-line, pagella on-line, rilevazione presenza/uscita alunni mediante badge.

Attività

- ☑ **Attività alternative alla Religione cattolica** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei docenti si esprime sulle seguenti opzioni da offrire alla famiglia per la durata dell'intero anno scolastico: -attività alternative, nel caso di nomina di docente con funzione specifica, -ingresso posticipato alla seconda ora.
- ☑ **Recupero e potenziamento** in orario curricolare; ciascun singolo consiglio di classe si attiverà in specifiche iniziative di recupero e/o potenziamento a seconda delle esigenze rilevate, avendo cura di pianificarle in fase di programmazioni educativo-didattiche, che restano dovere professionale di ogni docente.
- ☑ **Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'istruzione**: sono programmati e attivati nel rispetto dei singoli indirizzi dell'offerta formativa. Le modalità e la durata degli stessi sono specificati nel Regolamento.
- ☑ **Continuità**: la continuità è elemento fondamentale per lo sviluppo armonico dell'alunno, soprattutto nelle fasi di passaggio tra gradi di scuola. L'intenzione è favorire e realizzare occasioni di scambio e raccordo operativo tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) attraverso percorsi condivisibili e attività correlate ai traguardi previsti. La famiglia rimane l'interlocutore privilegiato che fornisce ai docenti informazioni di rilievo sullo sviluppo dei propri figli. Essa collabora con la scuola per concordare linee d'intervento su problematiche educative, progettuali e organizzative personalizzate all'alunno, soprattutto nelle fasi di passaggio.
- ☑ **Orientamento**: a 14 anni gli alunni affrontano la scelta impegnativa dell'istituto superiore o dei corsi di istruzione e formazione professionale. La costituzione delle reti territoriali, la modalità della ricerca-azione, la co-progettazione dei curricoli per competenze in continuità verticale per i tre ordini di scuola, accompagnano la crescita professionale dei docenti, disseminando e mettendo in campo azioni di didattica orientativa e per competenze, di valutazione formativa e di certificazione delle competenze con valore di orientamento che coinvolge in modo nuovo e attivo ogni alunno/studente.

L'offerta di servizi e delle attività sono condizionate dall'effettiva disponibilità di risorse professionali e finanziarie che verranno assegnate all'Istituzione scolastica. Fermo restando l'annuale revisione del piano.

Macroaree di progetto previste

Qualità della didattica

Le attività proposte e i progetti che si intendono realizzare sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e le problematiche proprie di studenti con bisogni educativi speciali, con disabilità e degli studenti di origine straniera. L'insegnamento viene assicurato anche attraverso il riconoscimento di differenti registri comunicativi, l'adozione di modalità operative per lavori interdisciplinari, per sezioni/classi parallele, a classi aperte e a gruppi di livello anche come efficaci strumenti per organizzare una didattica individualizzata e personalizzata con interventi specifici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diffusione nell'Istituto per favorire una didattica inclusiva.

IL POF in azione: progettazione curricolare-extracurricolare-educativa

Progetti scolastici

- Innovazione tecnologica
- Solidarietà (Comunità di Villaregia)
- Progetto Unicef ("Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti")
- Progettazione inerente la prevenzione del disagio scolastico (Progetto Caritas)
- Progettazione inerente le attività dell'Indirizzo musicale
- Progettazione inerente le attività della biblioteca
- Progetto incontro con lo scrittore
- Didattica della comunicazione didattica (Piano Naz. LOGOS)
- Programma Nazionale SID (metodologia IBSE)
- Progetto AMGEN TEACH
- Ed. al consumo consapevole (COOP - Frutta nelle Scuole)
- Programma europeo EUDAP/Unplugged
- Orientamento
- Cultura della Legalità e Sicurezza stradale
- Sicurezza e Primo soccorso
- Sport di classe (C.O.N.I. e organico di potenziamento)
- MIUR-CINI - L'ora del Codice

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lettura | <input checked="" type="checkbox"/> Lingue straniere |
| <input checked="" type="checkbox"/> Poesia | <input checked="" type="checkbox"/> Matematica-Tecnologia-Scienze |
| <input checked="" type="checkbox"/> Musica | <input checked="" type="checkbox"/> Informatica |
| <input checked="" type="checkbox"/> Teatro | <input checked="" type="checkbox"/> Salute e benessere |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cinema | <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni e ascolto empatico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Grammatica | |

PROGETTI	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA
Continuità e Orientamento	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare
Concerti di Natale	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare – extracurricolare
Programma SID – <i>Scientiam Inquirendo Discere</i> AMGEN TEACH Sperimentazione e formazione metodologica IBSE	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare – extracurricolare – laboratori
Progetto COOP Educazione al consumo consapevole Frutta nelle scuole	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare – extracurricolare – laboratori
La mia scuola è sicura	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare – laboratori
Testimoni di Valori	Infanzia – Primaria – Secondaria	Curricolare
Progetto “Claudia Pascale” Avviamento alla pratica corale e strumentale (strumentario Orff)	Infanzia – Primaria	Curricolare – extracurricolare
Lenticchie e fagioli fanno crescere i figlioli ...	Infanzia	Curricolare – extracurricolare – laboratori
The colours of food	Infanzia	Curricolare
Tutti sul Palco!	Infanzia	Extracurricolare
Facciamo storie	Infanzia	Curricolare
Aiutami a fare da solo	Infanzia	Extracurricolare – laboratori
Attività motoria	Infanzia	Curricolare
Ciak... si gira	Primaria	Curricolare – extracurricolare

Let's speak English	Primaria	Extracurricolare
Alla scoperta del francese	Primaria	Curricolare
Avviamento alla pratica strumentale Lezioni concerto	Primaria	Extracurricolare – laboratori
Progetto Legalità	Primaria - Secondaria	Curricolare
Incontro con lo scrittore	Secondaria	Curricolare – laboratori
Potenziamento Trinity	Secondaria	Extracurricolare
Certificazione DELF Scolaire (Livelli A1 e A2)	Secondaria	Extracurricolare
Giochi delle Scienze Sperimentali	Secondaria	Curricolare – extracurricolare
Giochi della Matematica Campionati Internazionali dei giochi della matematica	Secondaria	Curricolare – extracurricolare
Attività musicali dei corsi ad indirizzo musicale	Secondaria	Progetto speciale
RiciclArte	Secondaria	Curricolare
Informatica – Coding	Secondaria	Curricolare
Attuazione della normativa per una Scuola digitale	Ass. amministrativi – Coll. Scolastici – Docenti referenti	Orario di servizio

[vai al Piano dell'Offerta Formativa – POF 2017-2018](#)

Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

- dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro nell'ambito dell'Istituto;
- del regolare aggiornamento della documentazione interna (PDP, PEI , verbali);
- dell'efficacia del consiglio orientativo;
- del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione;
- dell'implementazione dei progetti e della ricaduta su alunni, docenti e famiglie.;
- dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni stranieri;
- dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni adottati e in affido.

Autovalutazione di Istituto

⇒ Autovalutazione Interna

Il percorso dell'autovalutazione interna di una scuola si colloca come verifica finale, indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa implementata. L'autovalutazione di Istituto si configura come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso monitoraggio prevede la misurazione generica del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione attraverso la somministrazione di questionari on-line a:

- studenti classi quinte Scuola primaria, studenti Scuola secondaria;
- famiglie degli alunni dei tre ordini;
- docenti;
- personale ATA.

⇒ Autovalutazione di Sistema

La valutazione di sistema è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stato introdotto dalla Direttiva n. 11/2014 e dalla C.M. n. 47/2014, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.). E' innanzitutto una mappa della scuola ed è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macroaree:

- Contesti e risorse
- Esiti
- Processi

Di centrale attenzione sono gli esiti che riguardano: i risultati delle prove standardizzate INVALSI, i risultati scolastici, i risultati a distanza e le competenze chiave e di cittadinanza.

Il rapporto di autovalutazione del nostro Istituto è visionabile su Scuola in chiaro e sul sito scolastico.

[vai al Rapporto di Autovalutazione – R.A.V.](#)

Valutazione formativa

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.1 comma 1)

Scuola dell'Infanzia

Monitorare gli apprendimenti e i comportamenti con verifiche periodiche allo scopo di controllare i progressi avvenuti e la validità della programmazione. Modalità e strumenti di verifica e valutazione:

1. griglia di osservazione con descrittori per la rilevazione iniziale del bambino che accede alla scuola;
2. registrazione quadrimestrale di capacità relative agli obiettivi raggiunti attraverso scheda di verifica strutturata per ambiti di età;
3. valutazione di traguardi formativi relativi allo sviluppo cognitivo dei bambini che accedono ad altro plesso o alla Scuola primaria attraverso scheda strutturata e confronto con i docenti dei due ordini di scuola.

Scuola primaria

Sono considerati tutti gli elementi che concorrono a definire i progressi nel percorso educativo-didattico:

1. osservazioni sistematiche dello sviluppo della personalità e dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno;
2. somministrazione di prove oggettive, schede, questionari, test;
3. prove scritte e orali.

Scuola secondaria di primo grado

Ciascun docente tiene conto:

1. di un congruo numero di verifiche all'interno di una frequenza regolare;
2. del grado di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità relative alla programmazione disciplinare;
3. dei progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

Resta competenza del Consiglio di Classe l'ammissione o non dello studente alla classe successiva, secondo la normativa vigente. La valutazione terrà conto del processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'anno scolastico concluso, dell'impegno dimostrato, della regolarità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Il voto di comportamento (Primaria e Secondaria) esprime un giudizio collegiale sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica. Esso tiene conto del comportamento civile e sociale

dell'alunno in ambito scolastico, della partecipazione attiva e costruttiva, rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente scolastico.

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione “... è effettuata dai docenti ... con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inserita nel piano triennale dell'offerta formativa.” ([D.L. n.62 del 13 aprile 2017](#), Art.1 comma 1)

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considera la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. ([Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017](#))

“L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.2 comma 2)

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.” (Cfr. D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.2 comma 3)

“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».” (Cfr. D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.2 comma 4)

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.1 comma 3)

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.2 comma 5)

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. “

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”

“...nei casi in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.” (Cfr. D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.5)

“Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.” (Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017)

“Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.” (Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017)

“Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi [...] abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di

cui all'articolo 12, comma 4. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.22)

“In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.” (D.L. n.62 del 13 aprile 2017, Art.23)

Sono previsti Modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. I Modelli relativi ai risultati delle prove nazionali, sono redatti a cura dell'INVALSI:

- certificazione dei livelli conseguiti in Italiano e Matematica
- certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua Inglese

([D.L. n. 742 del 3 ottobre 2017](#), Art. 3-4 e relativi [Allegato A](#) - [Allegato B](#))

[Vai alla sezione **Monitoraggio e Valutazione** – Criteri e modalità di valutazione del sito scolastico](#)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (D.L. n. 62 del 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esame di Stato)

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.” (Art. 8, comma 1)

“L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.” (Art. 8, comma 3)

“Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.” (Art. 8, comma 4)

“Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.” (Art. 8, comma 5)

Il [D.L. 741 del 3 ottobre 2017](#) – *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*, disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo di istruzione e le operazioni a esso connesse.

Certificazione delle competenze

La competenza è una integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, trasferire, generalizzare, acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi), capacità personali e sociali (collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali). La competenza, quindi, viene intesa come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, un “sapere agito”.¹

¹ Franca Da Re, 2013. “La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle”, p.10. Pearson Italia, Milano-Torino.

Al termine della Scuola primaria e successivamente della Scuola secondaria di primo grado, viene rilasciato alle famiglie un certificato che attesta le reali competenze raggiunte dall'alunno.

“I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.” (D.L. n.62 del 13/04/2017 - Art. 9)

L'Istituzione scolastica certifica *“l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

“La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.” (D.L. n. 742 del 3 ottobre 2017, Art. 1)

“La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato” (D.L. n. 742 del 3 ottobre 2017, Art. 2, comma 1)

“Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.” (D.L. n. 742 del 3 ottobre 2017, Art. 2, comma 2)

[Vai alla sezione Monitoraggio e Valutazione – Normativa valutazione del sito scolastico](#)

[Torna all'Indice](#)

III. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM). A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la Scuola mette in atto sulla base di priorità, traguardi individuati nel RAV².

PRIORITA'	TRAGUARDI
1. <i>Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.</i>	<i>Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti</i>
2. <i>Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado</i>	<i>Per la Scuola primaria rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove. Per la Scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati rispetto alla media nazionale in entrambe le prove.</i>

In relazione alle priorità individuate e al fine di raggiungere i traguardi prefissati, sono stati definitivi i seguenti obiettivi di processo:³

- Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.
- Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.
- Sostenere l'innovazione delle metodologie nel Curricolo verticale.
- Potenziare l'utilizzo delle metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere.
- Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'innovazione delle tecnologie.
- Incrementare gli Accordi di Rete e i Protocolli di intesa per la formazione dei docenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

²Cfr. sezione 5 del RAV

³Cfr. sezione 5 del RAV

- ☑ Attuare in maniera diffusa la formazione e l'aggiornamento per docenti e personale ATA.
- ☑ Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.

Tali **obiettivi di miglioramento** possono essere raggiunti potenziando i seguenti processi:

- ☑ nell'area del "Curricolo, progettazione e valutazione" si prevede maggiore condivisione dei progetti già in atto definendo soprattutto gli strumenti di verifica per classi parallele;
- ☑ nell'area "Inclusione e differenziazione" si progetteranno percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base;
- ☑ nell'area "Ambiente di apprendimento" si potenzierà l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative grazie anche all'uso delle nuove tecnologie;
- ☑ nell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si cercherà di motivare e incrementare le occasioni di formazione del personale;
- ☑ nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si tenterà di sensibilizzare le famiglie per coinvolgerle alla costruzione di una coscienza collettiva.

Gli obiettivi di processo indicati mirano, quindi, al superamento dei punti di debolezza della Scuola perché esprimono azioni e processi già attivati, che comunque devono essere oggetto di sviluppo e miglioramento per essere coerenti con la *mission* e la *vision* della Scuola nel territorio.

Gli interventi di miglioramento previsti nel Piano si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Si evidenzia la relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti nel RAV. In base alla fattibilità e all'impatto degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, sopra indicati, sono stati selezionati i primi due:

		Priorità	
Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento		SI
Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	SI	

Obiettivo 1: Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento

AZIONE PREVISTA	<i>Formazione di alcuni docenti su metodologie, valutazione e competenze e diffusione a cascata nell'Istituto dei contenuti appresi.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione dei contenuti della formazione e costruzione di un bagaglio condiviso delle conoscenze e competenze professionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Delega ad alcuni docenti del diritto/dovere alla formazione.
AZIONE PREVISTA	<i>Incontri per livelli scolastici e per sez./classi parallele finalizzati alla definizione di criteri di valutazione e alla elaborazione di prove.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di misure da prendere dopo la valutazione strutturata degli studenti per aumentare il livello delle conoscenze e competenze in Italiano, Matematica e Inglese.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.
AZIONE PREVISTA	<i>Monitoraggio del lavoro svolto.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviamento a una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.
AZIONE PREVISTA	<i>Valutazione delle attività.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una banca dati di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in entrata, in itinere e in uscita.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.

Obiettivo 2: Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.

AZIONE PREVISTA	<i>Programmazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare gli scambi professionali e della comunicazione in termini di continuità verticale e orizzontale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.
AZIONE PREVISTA	<i>Realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche per classi parallele (cinquenni – V primaria – I secondaria primo grado).</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Modificare le strategie di insegnamento per migliorare le abilità organizzative di studio e gli esiti di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformarsi a un modello didattico comune a discapito della creatività individuale.
AZIONE PREVISTA	<i>Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviare, promuovere e sostenere una cultura diffusa del controllo <i>in itinere</i> dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.
AZIONE PREVISTA	<i>Valutazione dei percorsi realizzati.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffondere nell'Istituto la consapevolezza e l'importanza della valutazione per competenze e formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Al momento non previsti.

[vai al Piano di Miglioramento](#)

[Torna all'Indice](#)

IV. LE AZIONI COERENTI CON LE FINALITA', I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI DAL P.N.S.D.

Il [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de *“La Buona Scuola”* ([Legge 107/2015](#)), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Ha come obiettivi:

- ☑ Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive.
- ☑ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- ☑ Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- ☑ Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.
- ☑ Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Nel nostro Istituto il progetto di innovazione tecnologica attualmente in corso, ha portato a nuovi servizi per le famiglie e il territorio, a nuovi processi di innovazione metodologica oltre che alla riqualificazione di spazi-aula e di spazi comuni.

Azione LIM

Promossa per la prima volta nel 2008, ha previsto la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe e la formazione dei docenti. Nella nostra scuola ha portato all'installazione di 3 LIM con relativi accessori. A seguire si sono aggiunte altre installazioni sia nelle Scuola secondaria di primo grado (7 LIM totali), sia nella Scuola primaria (1 LIM).

Azione Cl@ssi 2.0

Caratterizzata dallo slogan “non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe” con l'obiettivo di stimolare l'ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Il progetto ha riguardato, una classe della Scuola secondaria e ha coinvolto tutta la scuola con

l'introduzione della piattaforma ClasseViva-Registro Elettronico che attualmente vede coinvolti anche i plessi di Scuola primaria con l'accesso di tutte le famiglie al sistema.

Azione WI-FI

Ha permesso un avvio di connettività wireless nelle scuole, portata ulteriormente avanti nei nostri plessi scolastici grazie ai finanziamenti dei Fondi strutturali europei PON 2014/2020 (rete LAN/WLAN).

Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020

La nostra Istituzione scolastica ha ottenuto i finanziamenti PON per i seguenti bandi:

- ☑ Avviso PON 2014-2020 REALIZZAZIONE RETE LAN/WLAN (Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.1 – Modulo 10.8.1.A1). Il finanziamento ha permesso di dotare tutti plessi del nostro Istituto di infrastrutture per la connessione WI-FI.
- ☑ Avviso PON 2014-2020 AMBIENTI MULTIMEDIALI (Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.1 – Modulo 10.8.1.A3). Il finanziamento ha permesso la riqualificazione di due aule in Aule 3.0: aula video-conferenze e aula polifunzionale.

Individuazione Animatore Digitale e Team digitale

Docenti che, opportunamente formati, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

Nell'ambito degli obiettivi del PNSD, la nostra Scuola si pone il raggiungimento di:

1. Formazione interna:

- ☑ Formazione base per tutti i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ☑ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- ☑ Formazione per l'uso di software open source per la LIM.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica:

- ☑ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice.
- ☑ Potenziamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- ☑ Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

3. Innovazione

- ☑ Revisione e integrazione della dotazione tecnologica d'Istituto.
- ☑ Utilizzo costante e strutturale del coding nella didattica.
- ☑ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (ClasseViva – Registro Elettronico).
- ☑ Potenziamento dell'insegnamento della Tecnologia (in accordo con l'azione #18 del PNSD): introdurre gli alunni alla creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche

e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Partecipazione Progetto "Programma il Futuro"

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

Inoltre, la nostra scuola aderisce da 3 anni all'iniziativa "*L'Ora del Codice*", attività di avviamento al pensiero computazionale che si tiene in tutto il mondo nelle settimane dal 07 al 22 ottobre 2017 e dal 04 al 10 dicembre 2017.

Partecipazione Progetto Generazioni Connesse

Il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola primaria e a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado.

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per dare attuazione all' art. 1, comma 7, lettera l della L. 107 del 13 luglio 2015 - "*La Buona Scuola*", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola, presentato il 17 ottobre 2016.

Le attività proposte hanno previsto:

- ☑ Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.
- ☑ Usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato ([Piano di Azione](#)).
- ☑ Dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR entro il 31/01/2018, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.
- ☑ Attività di informazione/formazione docenti-genitori-alunni.

[Vai al sito del Progetto Generazioni Connesse](#)

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In un'ipotesi, di massima, pluriennale, le azioni formative sotto elencate sono rivolte, anche in forme differenziate, a: docenti neoassunti, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Competenze digitali (Coding – Registro elettronico – Segreteria digitale – Sito Web)	Docenti e personale ATA	La qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.
Innovazione didattica e metodologica (Unplugged – INDEX – Inquiry Based Science Education)		La creatività, la motivazione e l'innovazione. Potenziamento delle tecnologie innovative nella progettazione e pratica didattica.
Inclusione, disabilità, integrazione alunni con BES (Affido familiare e adozione: aspetti sociali e relazionali. Progetto per crescere: competenze socio-emotive. Cyberbullismo: dinamiche di gruppo e ascolto empatico)	Docenti Famiglie Alunni	Rivedere e aggiornare le politiche e le strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative di tutti i portatori di interesse. Valutare la situazione di integrazione e di inclusione in termini di prodotti, servizi e risultati.
INVALSI	Docenti	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in Matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della secondaria.
Autovalutazione, Miglioramento e Valutazione	Docenti	Condividere processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione. Investire sul capitale umano.
Sicurezza, prevenzione, primo soccorso	Docenti e personale ATA	Lo sviluppo professionale e la gestione strategica delle risorse. Investire sul capitale umano.

Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale ([Nota MIUR del 07/01/2016](#)).

[Torna all'Indice](#)

VI. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti in organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11/12/2015.

Posti comuni e di sostegno

⇒ SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	ANNUALITÀ	FABBISOGNO		MOTIVAZIONE (PIANO SEZIONI E LORO CARATTERISTICHE)
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2016-2017	18	3	n. 6 sez. Tempo ant. + n. 6 sez. Tempo normale
	A.S. 2017-2018	18	8	n. 6 sez. Tempo ant. + n. 6 sez. Tempo normale
	A.S. 2018-2019	18	8	n. 6 sez. Tempo ant. + n. 6 sez. Tempo normale
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2016-2017	28	6	n. 22 classi Tempo ordinario (27 ore settimanali)
	A.S. 2017-2018	29	8	n. 22 classi Tempo ordinario (27 ore settimanali)
	A.S. 2018-2019	29	8	n. 23 classi Tempo ordinario (27 ore settimanali)

⇒ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CLASSE DI CONCORSO/ SOSTEGNO	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019	MOTIVAZIONE (PIANO CLASSI E LORO CARATTERISTICHE)
LETTERE	n. 12 cattedre + n. 14 ore	n. 13 cattedre + n. 14 ore	n. 13 cattedre + n. 14 ore	n. 17 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
MATEMATICA	n. 7 cattedre + n. 12 ore	n. 7 cattedre + n. 12 ore	n. 7 cattedre + n. 12 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
LINGUA FRANCESE	n. 1 cattedra + n. 8 ore	n. 1 cattedra + n. 8 ore	n. 1 cattedra + n. 8 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
LINGUA INGLESE	n. 3 cattedre + n. 15 ore	n. 3 cattedre + n. 15 ore	n. 3 cattedre + n. 15 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
LINGUA SPAGNOLO	n. 1 cattedra + n. 2 ore	n. 1 cattedra + n. 2 ore	n. 1 cattedra + n. 2 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
ED. ARTISTICA	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
ED. TECNICA	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
ED. MUSICALE	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
ED. FISICA	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 2 cattedre + n. 10 ore	n. 18 classi Tempo ordinario (30 ore settimanali)
STRUMENTO	n. 8 cattedre (chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, pianoforte, tromba, violino e violoncello)	n. 8 cattedre (chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, pianoforte, tromba, violino e violoncello)	n. 8 cattedre (chitarra, clarinetto, flauto, percussioni, pianoforte, tromba, violino e violoncello)	n. 6 classi Tempo ordinario (33 ore settimanali)
SOSTEGNO	n. 11 cattedre	n. 7 cattedre	n. 7 cattedre	

Posti per il potenziamento

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Potenziamento delle competenze della musica, dell'arte, del cinema	1	Potenziamento delle competenze musicali nella secondaria di primo grado (cattedra di Musica)
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche nella Scuola primaria (cattedra di Matematica)
Valorizzazione delle competenze linguistiche	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella Scuola primaria (cattedra di Lettere)
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	1	Potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali nella Scuola primaria e secondaria di primo grado (cattedra di Tecnologia)
Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	1	Potenziamento delle competenze motorie nella Scuola primaria (cattedra di Scienze Motorie e Sportive)
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi o laboratori per studenti di altra cittadinanza o di lingua non italiana.	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze per le lingue Inglese, Francese e Spagnolo nella Scuola primaria e secondaria di primo grado (cattedra di Lingua Francese)
Potenziamento e recupero alunni disabili nella Scuola primaria e secondaria di primo grado	2	n. 1 docente di sostegno primaria n. 1 docente di sostegno secondaria di primo grado
Potenziamento delle competenze artistiche nella Scuola primaria e secondaria di primo grado	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (cattedra di Arte e immagine)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art 1 Legge 107/2015

TIPOLOGIA	N.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	15
Altro EX LSU calcolo al 25%	6

[Torna all'Indice](#)

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL CAPO I E ALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO III	FONTI DI FINANZIAMENTO
PER LA SEGRETERIA: stampanti in bianco e nero (n. 3), armadi (n.2), stampante a colori (n.1), scrivanie (n.6), tende ignifughe (n.2).	Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; impegnata allo sviluppo professionale delle risorse umane.	M.I.U.R.
PER LE CLASSI: armadi (scuola primaria n. 15), armadi in legno (scuola dell'Infanzia n. 10); sedie (scuola primaria n. 75 piccole n. 50 grandi), sedie (scuola dell'infanzia n. 150 piccole; n. 30 medie), sedie (scuola secondaria n. 125); banchi singoli (scuola primaria piccoli n. 25- grandi n. 25); banchi doppi (scuola primaria piccoli n. 25-grandi n. 25); banchi (scuola dell'Infanzia doppi piccoli n. 15-singoli piccoli n. 10 - tondi n. 15); banchi (Scuola sec. n, 125); lavagne murali a quadretti n. 5; cornici murali per appunti e comunicazioni n. 5; spalliere appendi abiti (scuola primaria n. 25 x 10 posti), spalliere appendi abiti (Scuola dell'infanzia n. 18x10 posti); porta zainetti (scuola dell'Infanzia n. 18x8 posti).	Potenziare gli spazi per l'apprendimento. Trasformare l'organizzazione della didattica, il <i>setting</i> dello spazio e del tempo del fare scuola.	Ente locale Autofinanziamento
ATTREZZATURE DIGITALI: Licenze d'uso di software (n. 30) Impianti e attrezzature digitali Lavagna Interattiva Multimediale (n. 7) P.C. portatili per D.S.A. (n. 10)	Potenziamento delle tecnologie innovative nella progettazione e pratica didattica. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.	PON Sponsor Progetto "Formatizziamo la scuola"

Si ribadisce che l'effettiva realizzazione del Piano, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, da parte delle autorità competenti.

[Torna all'Indice](#)

VII. ALLEGATI

Sono pubblicati sul sito scolastico www.icvolpi.gov.it sezione Regolamenti, POF e Monitoraggio e Valutazione.

TIPOLOGIA DI ALLEGATO

[ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA NEL PIANO ANNUALE](#)

[PRESENTAZIONE DEL POF A.S. 2017-2018](#)

[PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE A.S. 2017-2018 \(P.A.I.\)](#)

[RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE \(R.A.V.\)](#)

[PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2017](#)

[CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI](#)

[TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI/GIUDIZIO SINTETICO E LIVELLI GLOBALI DI APPRENDIMENTO](#)

[TABELLA LIVELLI COMPETENZE METACOGNITIVE](#)

[CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO](#)

[TABELLA DI CORRISPONDENZA GIUDIZIO SINTETICO/COMPORTAMENTO](#)

[CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO](#)

[CARTA DEI SERVIZI](#)

[REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)

[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'](#)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato su:

- [Sito Web Scolastico](#)
- [Portale Scuola in Chiaro](#)

Cisterna di Latina, lì 30/10/2017

[Torna all'Indice](#)